

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. CIMA” GUASILA
VIA R. SCINTU, 24 - 09040 GUASILA (CA) –**

**Programmazione curricolare di Attività alternativa all’insegnamento della
religione cattolica**

Anno scolastico 2017/2018

Docente: Zorco Stefania

Docente: Mascia Stefania

Scuola Primaria, Viale Europa 4 , Pimentel – Classe prima A

Scuola Primaria, Viale Europa 4 , Pimentel – Classe terza A

Scuola Primaria, Viale Europa 4 , Pimentel – Classe quarta A

Scuola Primaria, Viale Europa 4 , Pimentel – Classe quinta A

Scuola Primaria, Via Guasila 25 , Samatzai – Classe quarta A

Scuola Primaria, Via Guasila 25 , Samatzai – Classe quinta A

Scuola Primaria, Via R. Scintu 24, Guasila- Classe 1, 2, 3, 4

Scuola Primaria, Via IV Novembre, Guamaggiore- Classe 4

L’esigenza di un’attività alternativa all’IRC nasce dalla presenza, nel nostro Istituto, di alunni di religione e culture diverse. La scuola offre percorsi formativi sviluppando tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti.

L’obiettivo è quello di migliorare la qualità della scuola utilizzando le sue risorse e ponendo i bambini al centro dell’attività didattica, contribuendo alla formazione integrale della persona, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell’amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente.

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DI BASE	CONTENUTI (Abilità e conoscenze)	ATTIVITA'	VERIFICHE	VALUTAZIONE
-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1. HA COSCIENZA DELLA PROPRIA IDENTITA' FISICA ED EMOZIONALE. 2. ACCETTA ATTEGGIAMENTI POSITIVI NELLA CONOSCENZA RECIPROCA. 3. RIFLETTE SULL'IMPORTANZA DELLE REGOLE NELLA VITA QUOTIDIANA.	1.1 Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale. 2.1 Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. 3.1 Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente: - a casa - a scuola - nell'ambiente	1.1.a Esprimere sentimenti usando la mimica facciale e la gestualità di tutto il corpo. 1.1.b Ricercare e ritagliare figure che evidenziano diversi stati emotivi e formulare ipotesi sulla loro causa. 2.1.a Ricercare parole "significative" in lingue diverse. 2.1.b Partecipare a giochi per comprendere l'importanza della fiducia reciproca e dell'intesa. 2.1.c Condividere regole per svolgere un'attività in comune. 3.1.a Usare cortesia e rispetto per i familiari. 3.1.b Avere cura degli oggetti di uso quotidiano. 3.1.c Prendere coscienza delle regole da osservare in aula, per le scale, in palestra, in mensa, in corridoio. 3.1.d Capire l'importanza di rispettare l'ambiente di vita. 3.1.e Usare le risorse in modo corretto evitando sprechi inutili. 3.1.f Assumere abitudini corrette nella raccolta differenziata dei rifiuti per favorire il riciclaggio.	-Ricavare informazione da un testo e/o da un'informazione data. -Costruire una mappa rappresentativa e coerente con le informazioni acquisite. -Integrare le informazioni. - Rielaborare ed esporre. -Utilizzo del linguaggio specifico. - Flessibilità e creatività.	SI FA RIFERIMENTO AI CRITERI DI VALUTAZIONE INSERITI NEL PTOF

			<p>3.1.g. Riconoscere ed individuare fattori di rischio e di pericolo a casa, a scuola, per la strada.</p> <p>3.1.h Rafforzare comportamenti adeguati per evitare o limitare gravi conseguenze per sé e per gli altri.</p>		
		3.2 Acquisire conoscenze e competenze in materia di sicurezza stradale.	<p>3.2.a Riconoscere comportamenti corretti per essere buoni utenti della strada a piedi ed in bicicletta.</p> <p>3.2.b Saper evitare situazioni di rischio per sé e per gli altri.</p> <p>3.2.c Organizzare percorsi simulando situazioni che avvengono per strada.</p>		
	4. COMPRENDE CHE ESISTONO REGOLE DA RISPETTARE: LE LEGGI, I DIRITTI, I DOVERI.	4.1 Conoscere i diritti e i doveri dei bambini.	<p>4.1.a Conoscere alcuni diritti dell'infanzia tutelati dalla Convenzione del 1999 che, dopo 40 anni, ha reso più completa la Dichiarazione del 1959.</p> <p>4.1.b Prendere coscienza che i bambini hanno anche dei compiti da svolgere con responsabilità.</p>		
	5. RIFLETTE SU ALCUNI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.	5.1 Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini, i principi della Costituzione e l'Ordinamento dello Stato.	5.1.a Fruire di testi adeguati, di opere pittoriche e musicali, di video per illustrare gli articoli più significativi, soprattutto quelli che riguardano l'accoglienza degli stranieri.		

Nella programmazione annuale inoltre si seguirà il progetto dal titolo “ **Tra le onde del Mediterraneo - TANTE STRADE PER INCONTRASI...** “ inserito nel PON 2017 INCLUSIONE SOCIALE.

In particolare ci si soffermerà sulla fase di conoscenza e sperimentazione dei giochi caratterizzanti il patrimonio ludico motorio della nostra cultura e di quella dei bambini stranieri (in questa fase saranno coinvolti i nonni e i genitori che apporteranno il loro contributo raccontando le loro esperienze a riguardo) e sulla fase di individuazione dei giochi che meglio rappresentano le differenti culture (saranno individuati 3-4 giochi per ciascuna cultura).

Attraverso l'utilizzo dei “tradizionali giochi di strada” si pensa di raggiungere un duplice obiettivo: valorizzare le culture di appartenenza e al contempo favorire l'aggregazione e la coesione sociale di alunni e famiglie.

L'iniziativa si propone di contribuire al processo di crescita attraverso la conoscenza e la pratica dei giochi tradizionali attinti dal patrimonio culturale dei nonni e sperimentati attraverso la dimensione del gioco motorio, che è espressione privilegiata dell'interiorità infantile, capace di investire pienamente il piano delle potenzialità affettive, intellettive e creative; è attraverso il gioco che si esprimono intuizioni, atti d'intelligenza, d'immaginazione e di volontà in grado di integrare la persona nel “mondo” circostante.

Il ricorso alle tradizioni popolari nelle attività didattico/educative si colloca, così, in un ambito relazionale e riflessivo, in un percorso del “diventare grandi” che aiuta i bambini a costruire la propria storia personale, radicata nel passato, immersa nel presente ed orientata al futuro.

Obiettivi didattici/formativi:

- Promuovere lo scambio culturale attraverso il gioco.
- Avvicinare i bambini alla riscoperta delle proprie tradizioni.
- Valorizzare il territorio e la cultura di appartenenza per costruire una cittadinanza attiva che dalla conoscenza delle tradizioni si apre al mondo.
- Favorire la capacità di socializzazione attraverso il confronto ludico-motorio.
- Conoscere i giochi tradizionali del passato relativi a ciascuna cultura.
- Conoscere e costruire la propria identità attraverso la sperimentazione dell'elemento ludico tradizionale.
- Saper condividere regole di comportamento.
- Maturare comportamenti di collaborazione nel gioco di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Vivere il gioco come creatività e apprendimento.
- Favorire lo sviluppo psico-motorio del bambino.
- Favorire lo sviluppo e il consolidamento degli schemi motori di base.
- Partecipare ai giochi in maniera responsabile nel rispetto delle regole e degli altri.
- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità, migliorando la propria autostima.

Contenuti

Il programma prevede la realizzazione di lezioni con oggetto: “giochi tradizionali di strada” con la valorizzazione del patrimonio tradizionale delle diverse culture;

Le attività previste prevedono:

- Racconti delle esperienze sui giochi tradizionali del passato da parte degli adulti.

- Attività laboratoriali per l'approfondimento della conoscenza delle forme di esperienza tramandate.
- Giochi tradizionali caratteristici della cultura africana e italiana.
- Codifica delle regole di ciascun gioco proposto.
- Progettazione e realizzazione di percorsi e giochi adattati al contesto urbano di riferimento.
- Attività laboratoriale sulla realizzazione degli strumenti da impiegare nei diversi giochi.
- Giochi liberi in classe e nel cortile con l'inserimento degli elementi ludici raccontati dagli adulti.
- Attività di tutoring e di scambio conoscitivo ed esperienziale tra alunni sui giochi provenienti dalle diverse culture.
- Esercitazioni guidate sui giochi individuati per la fase finale.
- Torneo finale.

Nella programmazione annuale inoltre si darà spazio al potenziamento delle materie di italiano e matematica sia per raggiungere gli obiettivi minimi qualora ci fosse la necessità che per superare le difficoltà legate ad un bagaglio lessicale povero, ripetitivo e talvolta scorretto e per migliorare l'esposizione orale e scritta.

Il percorso didattico sarà personalizzato quindi terrà conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo e si prefigge i seguenti obiettivi:

- Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico e superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, quindi ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità;
- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi;
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale;
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Risultati attesi

Un aspetto caratterizzante il nostro Istituto è la presenza di gruppi provenienti da territori diversi dal nostro per cultura e tradizioni.

La realizzazione di questo progetto ha l'intento di tutelare e valorizzare queste diverse realtà culturali del nostro territorio, in modo tale che questa differenza sia elemento di arricchimento per entrambe.

Favorire le relazioni, la collaborazione e la condivisione di esperienze e di vissuti tra gli alunni, assicurando l'accesso a un'istruzione qualitativamente migliore.

Per fare questo abbiamo scelto "il gioco", elemento fondante per il raggiungimento del più alto livello di socializzazione e di aggregazione.

L'obiettivo quindi è quello di favorire lo scambio culturale tra alunni italiani e stranieri in modo da promuovere una piena integrazione e una proficua collaborazione tra loro, superando le differenze e le forme di discriminazione.

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza: competenze sociali e civiche.

La valutazione e la rilevazione dei risultati attesi scaturiranno principalmente dall'osservazione dei comportamenti degli alunni durante lo svolgimento delle attività proposte. Le azioni di verifica degli apprendimenti non saranno episodiche, ma continue e costanti lungo tutto il processo formativo, e dovranno essere utili agli studenti per stimolarli ad un impegno continuativo, e agli insegnanti come feedback per orientare il proprio intervento didattico.

Il Saper collaborare, l'impegno, la partecipazione attiva, tutti elementi fondamentali per un corretto apprendimento, potranno essere rilevati esclusivamente tramite osservazione ed influiranno sulla valutazione globale dello studente.

Guasila, 16/11/2017

Le insegnanti
Zorco Stefania e Mascia Stefania